VERSO IL BILANCIO PARTECIPATO

Marcello Novelli

Cassina de’ Pecchi

24 Luglio 2014

Presentazione utilizzata durante l’Assemblea Pubblica di presentazione del Bilancio di Previsione 2014.

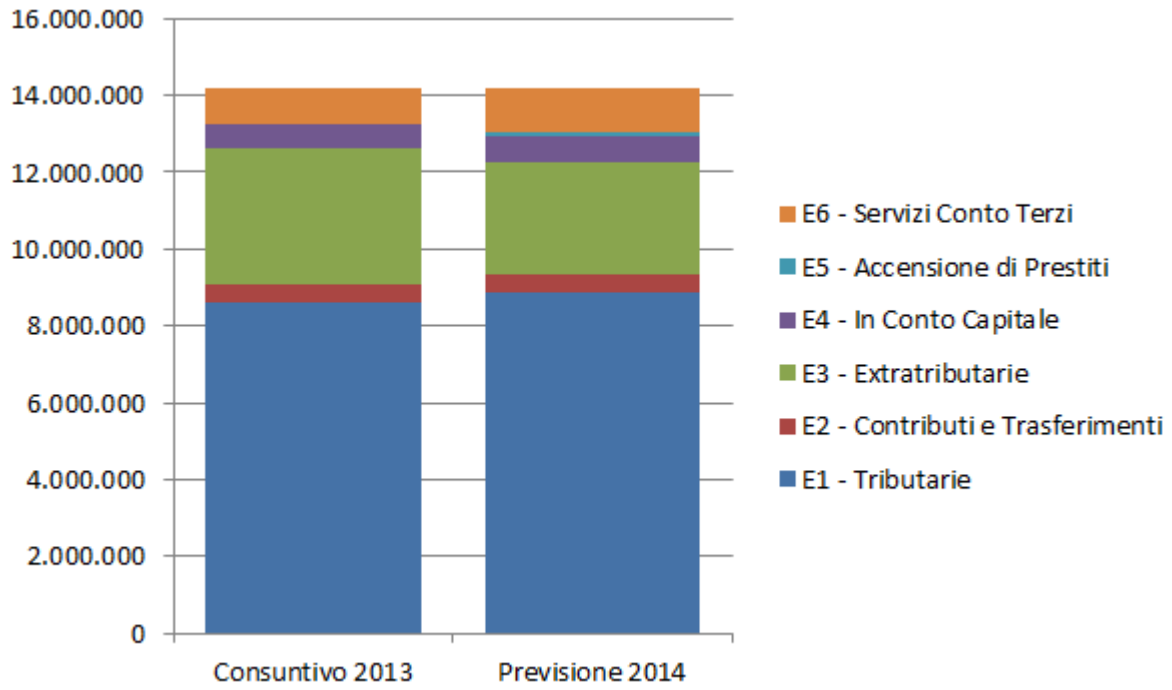
Il Bilancio di Previsione 2014

ENTRATE	2011	2012	2013	2014
Tributarie	7.049.671	7.889.901	8.624.453	8.894.230
Trasferimenti Correnti	464.923	360.706	448.235	463.121
Extratributarie	3.055.086	3.237.628	3.558.965	2.924.056
In Conto Capitale	2.843.961	708.853	589.415	646.400
Prestiti	79.380	11.415	7.223	100.000
Partite di Giro	1.002.914	912.405	942.651	1.181.550
Totale	**14.495.935**	**13.120.907**	**14.170.942**	**14.209.358**
Totale senza Partite di Giro	**13.493.021**	**12.208.502**	**13.228.292**	**13.027.808**
Totale Entrate Correnti	**10.649.060**	**11.499.649**	**12.638.877**	**12.381.408**

SPESE	2011	2012	2013	2014
Corrente	10.270.427	10.553.769	11.521.907	11.848.613
In Conto Capitale	2.520.996	789.335	589.415	646.400
Restituzione Prestiti	466.008	601.915	424.516	532.795
Partite di Giro	1.002.914	912.405	942.651	1.181.550
Totale	**14.260.345**	**12.857.424**	**13.478.489**	**14.209.358**
Totale senza Partite di Giro	**13.257.431**	**11.945.019**	**12.535.838**	**13.027.808**
Correnti + Prestiti	**10.736.435**	**11.155.684**	**11.946.423**	**12.381.408**

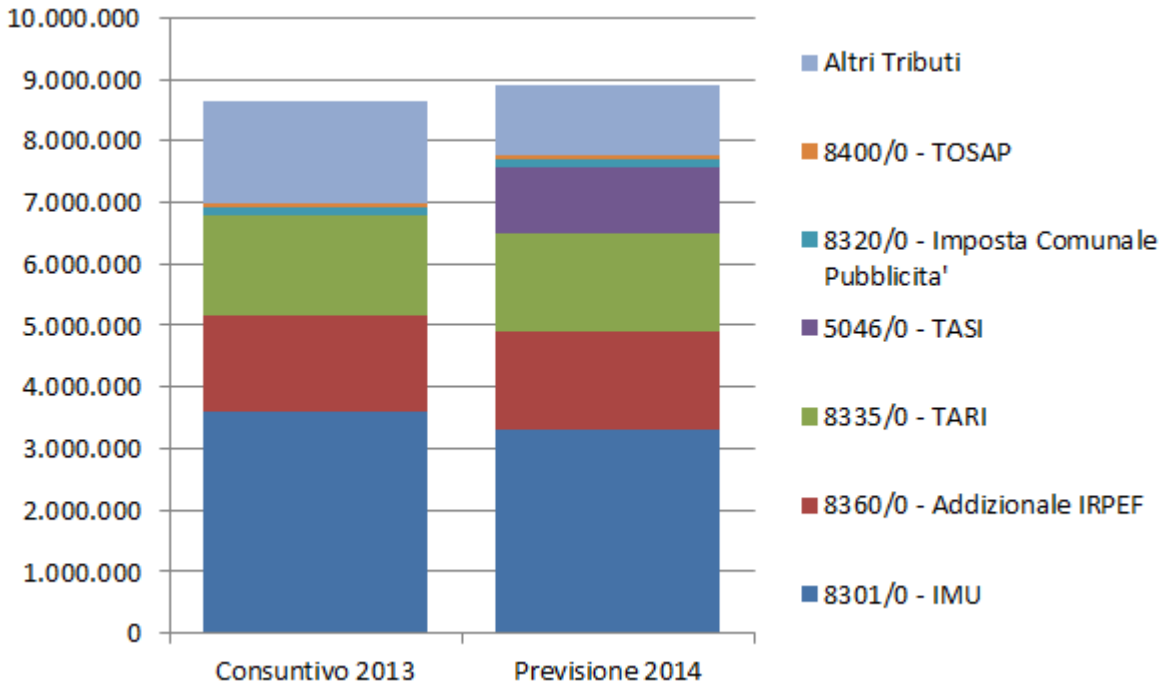
Le principali voci di Entrata

Titolo	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Differenza
E1 - Tributarie	8.634.453	8.894.230	259.777
E2 - Contributi e Trasferimenti	448.235	463.121	14.886
E3 - Extratributarie	3.558.965	2.924.056	-634.909
E4 - In Conto Capitale	589.415	646.400	56.985
E5 - Accensione di Prestiti	7.223	100.000	92.777
E6 - Servizi Conto Terzi	942.651	1.181.550	238.899
TOTALE	**14.180.942**	**14.209.358**	**28.415**



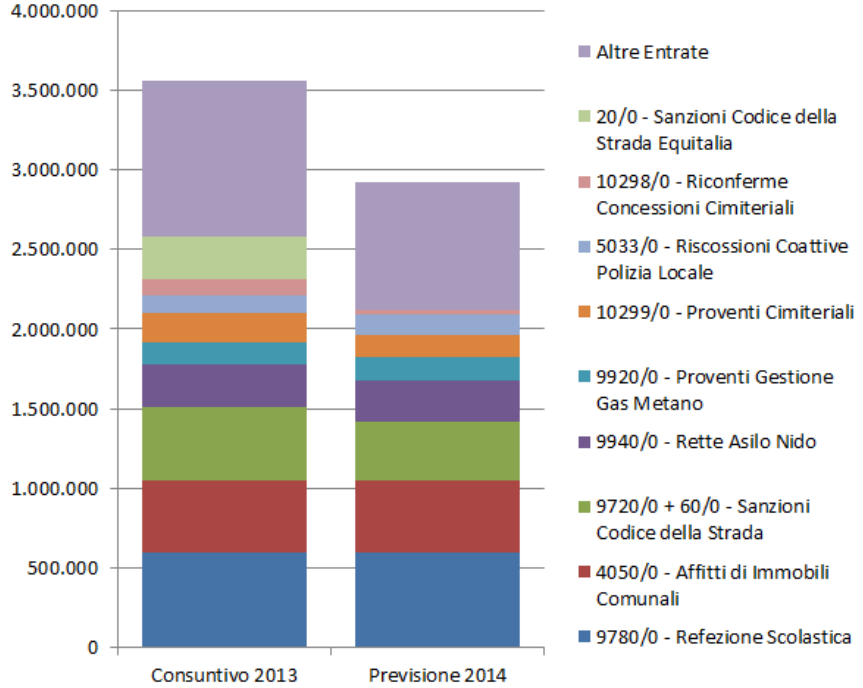
Le principali voci di Entrata - Tributi

Capitolo	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Differenza
8301/0 - IMU	3.589.000	3.302.000	500.000
8360/0 - Addizionale IRPEF	1.592.397	1.592.169	-228
8335/0 - TARI	1.601.781	1.585.721	-16.059
5046/0 - TASI	787.000	1.080.000	293.000
8320/0 - Imposta Comunale Pubblicita'	125.600	125.600	0
8400/0 - TOSAP	65.706	62.000	-3.706
Altri Tributi	1.659.969	1.146.740	-513.229
TOTALE	**8.634.453**	**8.894.230**	**259.777**



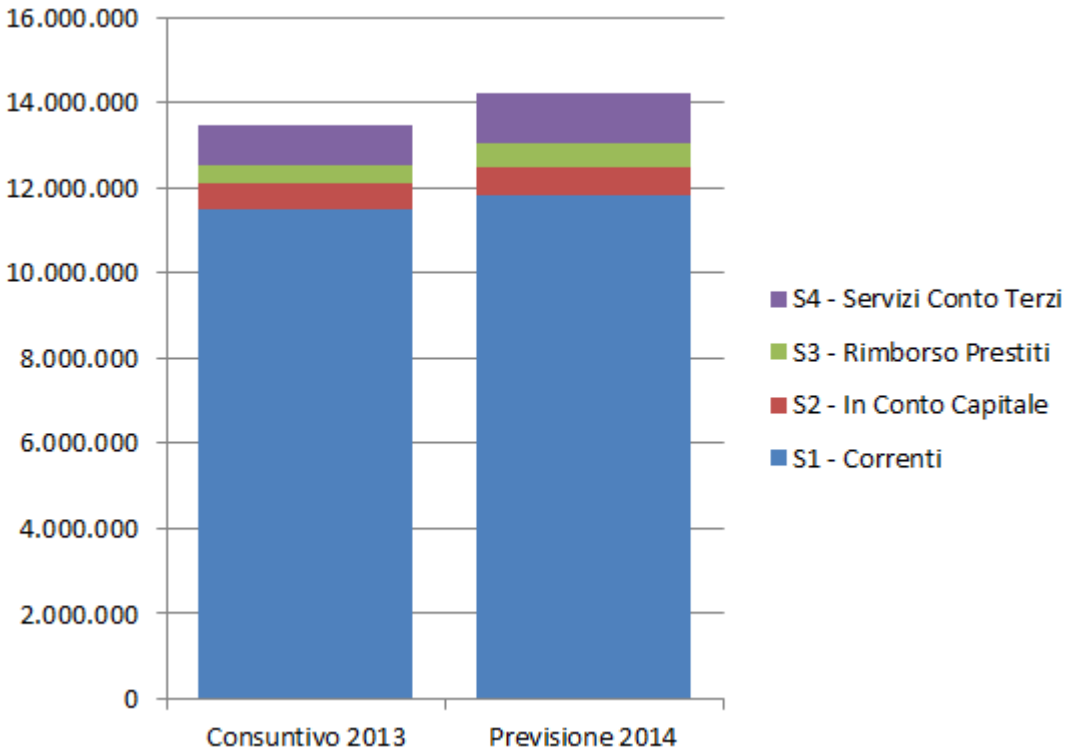
Le principali voci di Entrata - Extratributarie

Capitolo	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Differenza
9780/0 - Refezione Scolastica	600.031	600.000	-31
4050/0 - Affitti di Immobili Comunali	450.514	450.367	-147
9720/0 + 60/0 - Sanzioni Codice della Strada	458.314	364.000	-94.314
9940/0 - Rette Asilo Nido	265.000	265.000	0
9920/0 - Proventi Gestione Gas Metano	143.730	143.730	0
10299/0 - Proventi Cimiteriali	182.090	140.000	-42.090
5033/0 - Riscossioni Coattive Polizia Locale	109.686	125.000	15.314
10298/0 - Riconferme Concessioni Cimiteriali	100.500	28.000	-72.500
20/0 - Sanzioni Codice della Strada Equitalia	268.917	0	-268.917
Altre Entrate	980.184	807.959	-172.225
TOTALE	**3.558.965**	**2.924.056**	**-634.909**



Le principali voci di Spesa

Titolo	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Differenza
S1 - Correnti	11.521.907	11.848.613	326.706
S2 - In Conto Capitale	589.415	646.400	56.985
S3 - Rimborso Prestiti	417.293	532.795	115.502
S4 - Servizi Conto Terzi	942.651	1.181.550	238.899
Grand Total	**13.471.266**	**14.209.358**	**738.092**



Le principali voci di Spesa - Correnti

Titolo	Consuntivo 2013	Previsione 2014	Differenza
CC.VV - Spesa Personale	2.791.956	2.819.660	27.704
2900/0 - Raccolta e Trasporto Rifiuti	991.700	1.006.950	15.250
2120/0 - Refezione Scolastica	709.334	720.000	10.666
132/0 - Costo Smaltimento CEM	487.700	490.891	3.191
86/0 - Pubblica Illuminazione	354.635	355.000	365
3190/0 - Prestazioni Asilo Nido	271.181	290.000	18.819
3765/0 - Frequenza Disabili Centri Diurni e Residenziali	203.354	225.000	21.646
3040/0 - Appalto Verde Pubblico	220.000	210.000	-10.000
21/206 - Educativa Minori in Difficolta'	202.299	195.000	-7.299
1145/0 - Manutenzione Patrimonio	153.578	140.000	-13.578
2140/0 - Trasporto Scolastico	152.401	134.800	-17.601
1140/0 - Oneri per le Assicurazioni	113.325	116.000	2.675
2459/0 - Riscaldamento Impianti Sportivi	111.566	100.000	-11.566
Altre Spese Correnti	4.758.877	5.045.311	286.435
TOTALE	**11.521.907**	**11.848.613**	**326.706**

Spese per investimenti

Capitol	Descrizione	Finanziamento	Importo
5006/0	Sistemazione e rinnovamento puntuale di opere stradali	Alienazioni	136.400,00
2426/0	Contributo dello Stato per la messa in sicurezza della Scuola Materna di Via Trieste	CAP. 10632	110.000,00
2427/0	Contributo dello Stato per la messa in sicurezza della Scuola Materna di Via Gramsci	CAP. 10633	90.000,00
2008/0	2° lotto bonifica amianto edifici comunali	Oneri di Urbanizzazione	87.700,00
2007/0	Revisione "linee vita" sulle coperture patrimonio comunale	Oneri di Urbanizzazione	60.000,00
2005/0	Manutenzione straordinaria locali mulino	Oneri di Urbanizzazione	48.000,00
43/0	Acquisto beni patrimonio informatico	Oneri di Urbanizzazione	40.000,00
5560/0	Adeguamento strade barriere architettoniche	CAP. 10820 - Oneri di Urbanizzazione	30.000,00
2149/0	Sostituzione maniglioni antipanico immobili comunali	Oneri di Urbanizzazione	18.300,00
6001/0	Fornitura e posa arredi urbani	Oneri di Urbanizzazione	11.000,00
3525/0	Opere di potenziamento aree verdi comunali	CAP. 5563 - Trasferimenti da Privati	5.000,00
3521/0	Contributo a Regione per fondo aree verdi	CAP. 10921 - Contributi da Privati	5.000,00
3523/0	Erogazione per Legge Regionale 12/2005 (istituti religiosi)	CAP. 10800 - Oneri di Urbanizzazione	5.000,00
	TOTALE		646.400,00

Bisogna rispettare il patto di stabilita'!!!

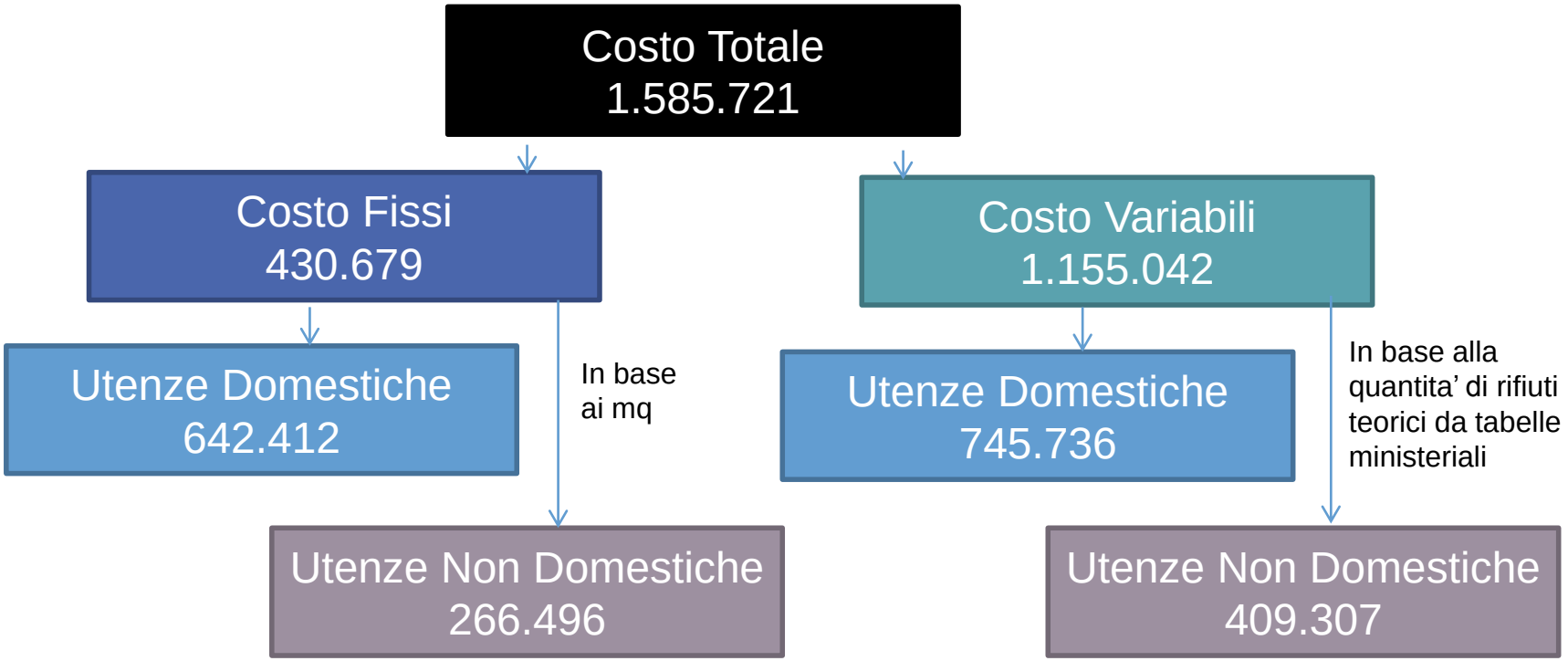
La TARI e la Gestione dei Rifiuti

1.600.867 → **1.585.721**

Diminuzione dovuta ad un saldo positivo del 2013 dovuto ad una migliore qualita' della raccolta differenziata (CONAI)

1.497.841 – Costo CEM

87.880 – Gestione Comunale



Aliquote e detrazioni TASI e IMU

Categoria	TASI	IMU
Abitazione Principale (non di lusso)	**2,5 per mille** con detrazione di **30 Euro** per ogni figlio minore di 26 anni convivente	**Esente** per legge
Abitazione Principale (di lusso)	**1,0 per mille**	**5,0 per mille** con detrazione di **200 Euro** per abitazione principale
Seconda Casa e Altri Immobili	**Esente** in quanto incorporata nell'IMU	**10,6 per mille** (+2,4 per mille in quanto incorpora anche la TASI)

CONCESSIONI CIMITERIALI

Sandro Medei

Cassina de’ Pecchi

24 Luglio 2014

Presentazione utilizzata durante l’Assemblea Pubblica di presentazione del Bilancio di Previsione 2014.

Concessioni cimiteriali: cambiano le regole

Delibera 91 del 16 Novembre 2009

- La Giunta Comunale delibera di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 55 Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 27/10/1976 in attuazione al Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R.21 ottobre 1975, n. 803 con il pagamento, in caso di richiesta di riconferma della concessione di area cimiteriale dagli aventi diritto, della tariffa in vigore al momento della scadenza trentennale.

Le conseguenze della delibera

- Le concessioni coinvolte sono quelle stipulate successivamente alla modifica del regolamento avvenuta nel 1976
- Queste concessioni prevedono il diritto d'uso per 99 anni

5) La concessione del diritto d'uso è fatta (2) ....per anni 99.....

6) Per le concessioni perpetue gli aventi diritto dovranno, allo scadere di ogni trentennio — salvo diverse disposizioni di legge o di regolamento — domandarne la riconferma, che verrà accordata dietro versamento del corrispettivo di (3) .....
della tariffa di concessione vigente all'atto della richiesta.

In mancanza di tale domanda la concessione cadrà nella libera disponibilità del Comune.

- La delibera del 16 Novembre 2009 prevede il pagamento di una quota per ottenere la riconferma della concessione alla scadere dei primi trent'anni !

Le conseguenze della delibera

- A partire da gennaio 2010 i titolari delle concessioni che hanno raggiunto o superato il periodo dei 30 anni, ricevono una comunicazione da parte dell'ufficio comunale in cui si chiede di riconfermare o meno la concessione.

- I concessionari che intendono soddisfare la richiesta dell'amministrazione comunale ricevono anche la proposta di sottoscrivere una nuova concessione che prevede un rinnovo trentennale oneroso della concessione.

- I concessionari che non rispondono alla richiesta dell'amministrazione, ricevono una cartella di pagamento da parte di Equitalia.

Un provvedimento corretto?

- Nel 2002 il Consiglio di Stato accoglieva il ricorso di un cittadino contro il comune di Bergamo che aveva adottato un provvedimento analogo.

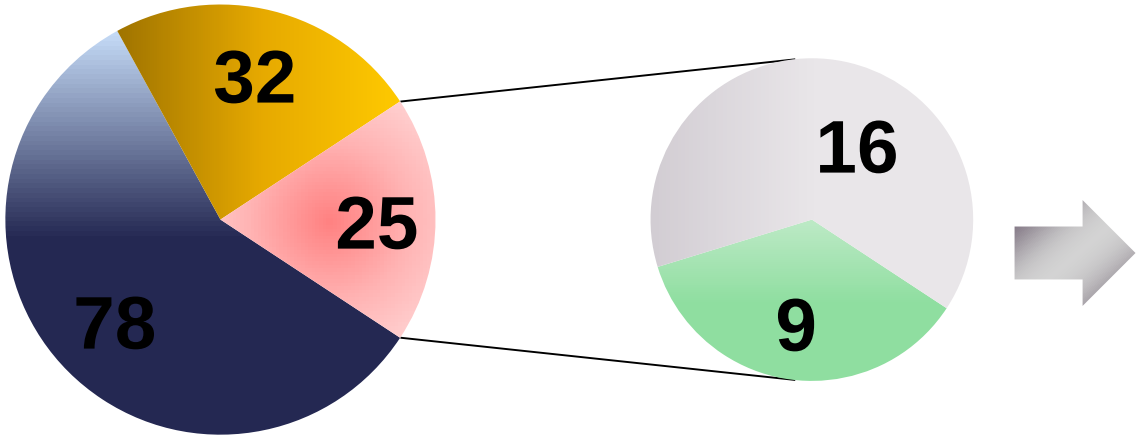
- Nel 2010 un Consigliere del Comune di Cassina De' Pecchi ha presentato due interpellanze ed una interrogazione con le quali metteva in discussione la legittimità del provvedimento.

- Nel 2010 molti cittadini hanno protestato, anche attraverso gli organi di informazione, contro un provvedimento ritenuto ingiusto.

- Alcuni concessionari promuovono una causa civile contro il Comune di Cassina De' Pecchi.

Conseguenze della delibera 91/2009

- Coinvolte le concessioni stipulate a partire dal 1977.
- Dal 2010 al 2013 sono state inviate 135 richieste di riconferma della concessione.
- Contestualmente l'amministrazione ha proposto la stipula di una nuova concessione.



11 cause civili contro il Comune di Cassina De' Pecchi

La sentenza

- Il tribunale stabilisce che, avendo le parti sottoscritto una concessione della durata di 99 anni compilando l'articolo 5 del contratto, esse hanno escluso l'applicazione dell'articolo 6 che avrebbe previsto la domanda di riconferma ogni 30 anni.

- **L'opposizione proposta dal concessionario viene accolta e il Comune di Cassina De' Pecchi è condannato al pagamento delle spese processuali (circa 6000 euro).**

A VOI LA PAROLA: DOMANDE E RISPOSTE

Cassina de’ Pecchi

24 Luglio 2014

Presentazione utilizzata durante l’Assemblea Pubblica di presentazione del Bilancio di Previsione 2014.

BACKUP SLIDE

I precedenti

Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Quinta Sezione ANNO 1995

«Per cui, il Comune alla data di adozione del provvedimento di decadenza (1990), trattandosi di concessione di durata almeno superiore ai 99 anni (in quanto nella convenzione del 1915 non era stato posto alcun termine alla relativa concessione) non aveva il potere di imporre sulla base della propria normativa regolamentare altri adempimenti, ai quali ricollegare la decadenza della concessione, potendo fare ciò solo con l'atto di concessione o con le modifiche successive (il che non era avvenuto nella specie).» dettagli

Consiglio di Stato 8 febbraio 2011 n°842

«l'art. 92 del d.P.R. n. 285 del 1992 non prevede affatto al trasformazione delle concessioni perpetue in concessioni a tempo determinato (limitandosi a stabilire, ovviamente per il futuro, che non possano essere rilasciate che concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni e, in generale, che le tutte concessioni si estinguono con la soppressione del cimitero, salvo il diritto dei titolari di concessioni non ancora scadute di ottenere nel nuovo un posto corrispondente), ma per quelle di durata eccedente i 99 anni la revoca possa essere disposta unicamente alla contestuale ricorrenza di tre condizioni, ossia: il non uso ultracinquantennale; - il verificarsi di una “grave situazione insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del Comune”; e, da lutimo l’impossibilità di “provvedere tempestivamente all’ampliamento o alla costruzione di un nuovo cimitero”;» dettagli

Le reazioni dei cittadini

La Gazzetta della Martesana
Lunedì 28 novembre 2011

IL CASO Famiglie in difficoltà: per rinnovare la concessione cimiteriale hanno dovuto chiedere una dilazione

Tre anni di rate per salvare il caro estinto

Gli «oppositori» che si sono rivolti a un legale aumentano. Finora nessuna cartella esattoriale

(dl) Migliaia di euro da pagare al Comune per evitare che il caro estinto venga «sfrattato». E alcune famiglie sono in difficoltà: di fronte alla richiesta per il



o di Cassina de' Pecchi

estione delle prevedeva la are le somme per una durata superiore ai 12 mesi ma in Consiglio comunale è stata approvata la modifica che prolunga il periodo fino a 36 mesi, lasciando alla Giunta la facoltà di concederlo o meno. In questo caso, come si legge nella delibera, «si è ritenuto di accogliere le istanze per venire incontro alle esigenze dei concessionari in considerazione del fatto che la tariffa da applicare per le riconferme delle concessioni cimiteriali è di importo rilevante».

Così, chi ha deciso di pagare si trova in difficoltà, mentre altri residenti hanno deciso di rivolgersi allo studio legale Cingolani per contestare il provvedimento: secondo l'avvocato, infatti, si tratta di concessioni della durata di 99 anni e quindi nulla sarebbe dovuto fino alla scadenza. L'ultima lettera era stata inviata a luglio, ma da allora è tutto fermo. «Dal Comune continuano a rivolgersi direttamente alle singole persone, telefonicamente o tramite lettera, minacciando che "se non paghi estumuliamo il tuo caro"» - ha detto Enrico Cingolani dell'omonimo studio - Al gruppo di cittadini che si è rivolto a noi se ne è recentemente aggiunta un'altra che ha la concessione risalente al 1979, che ha i genitori sepolti a Cassina e alla quale sono stati chiesti quasi novemila euro».

Il caso era scoppiato a marzo: da allora diversi cassinesi hanno pagato quanto richiesto dal Comune che prevede di incassare centinaia di migliaia di euro da questa operazione. Al momento, comunque, le cartelle esattoriali che l'assessore alla partita Guido Parati aveva annunciato sarebbero partite a breve, non sono ancora arrivate.

La Gazzetta della Martesana - Lunedì 21 Marzo 2011

Scoppia il caso cimitero

«Se non pagate, il caro estinto verrà smaltito o gettato via»

Pressioni telefoniche su undici residenti che si sono rivolti a un avvocato invece di sottoscrivere un nuovo contratto

(dl) Il Comune ha chiesto fino a 29 mila euro ai parenti degli estinti per non... «smaltirli».

Sta assumendo i contorni di uno scandalo il caso delle concessioni cimiteriali a Cassina. Perché oltre alle richieste esorbitanti, cui undici cittadini si sono opposti, sono arrivate anche alcune telefonate a dir poco equivoche. Del tipo: «Se non paga suo marito verrà gettato via». Telefonate ricevute dalle persone che contestano il costo dell'operazione e che hanno deciso di rivolgersi a un avvocato, soprattutto dopo essersi sentite in qualche modo «minacciate».

La vicenda è cominciata un anno fa: «Nel 1980 ho chiesto la concessione per costruire una cappella per la mia famiglia, in tutto dieci persone - ha raccontato Agostino Lo Dato, 75 anni, residente a Cassina dal 1954 - Il contratto, firmato il 31 dicembre 1980, riporta la durata di 99 anni. I miei genitori e i suoceri erano nel loculi che, quando ho trasferito i miei cari nella cappella, ho ceduto al Comune. Un anno fa, però, a me come ad altri, è arrivata una lettera dal municipio che, nel mio caso, chiedeva il pagamento di 21.760 euro (duemila euro al metro quadro, ndr) per rinnovare la concessione di altri 30 anni. Sono rimasto stupito, visto che nel 1980 avevo avuto la concessione per 99 anni. Io e altre persone nelle stesse condizioni siamo andati dal difensore civico e abbiamo aspettato il suo parere, che però parlava di concessioni perpetue e non determinate nella durata di 99 anni. Alla fine, alcuni hanno pagato, per timore o perché non avevano ben capito i termini legali, altri hanno permesso che i propri cari venissero trasferiti nelle tombe comuni mentre io e altri dieci ci siamo rivolti a un avvocato. E' bene precisare che, 30 anni fa, avevo pagato tutto a saldo, un milione e 308 mila lire, oltre i 22 milioni per la costruzione della cappella, e avevo pure versato i soldi per l'illuminazione anche se non dovevo. Ora vengono a chiedermi altro denaro. Costa più morire che vivere. Abbiamo chiesto più volte spiegazioni ai dipendenti comunali: prima dicevano che era la legge e che era necessario annullare il vecchio contratto e farne uno nuovo della durata di 60 anni, ora, nell'ultima lettera ricevuta, parlano solo di "sollecito pagamento per pendenze". Il 15 settembre abbiamo scritto al Comune, che ci ha risposto poche. Pretendono che chi non paga metta i cadaveri nella fossa comune (o li cremi). Per questo ci siamo rivolti a un legale. Sono un pensionato: dove pensano che tiri fuori 21 mila euro? Dal Comune ci hanno suggerito di fare un prestito. E poi è un fatto di giustizia: pretendo che il contratto che ho firmato venga rispettato. Una postilla dice che Stato o Comune possono apportare modifiche, ma dovrà pur esserci un limite e un po' di rispetto. Per i vivi e per i morti».



Agostino Lo Dato: il Comune gli ha chiesto 21 mila euro



L'avvocato Enrico Cingolani

I LEGALI Lo studio Cingolani sta portando avanti la protesta di 11 cassinesi

«Il cittadino debole va aiutato, non vessato»

(dl) Sono undici i cassinesi che si sono rivolti allo studio legale Cingolani , nove firmatari di concessioni di 99 anni e due di quelle perpetue.

«Per legge dopo il 1976 non potevano più essere date concessioni perpetue ma, al massimo, di 99 anni - ha spiegato l'avvocato Enrico Cingolani - Di conseguenza, venendo a cadere la durata illimitata, i tenutari non devono più procedere alla comunicazione prevista dopo 30 anni nel solo caso delle perpetue. Inoltre, la richiesta di pagamento in caso di rinnovo è pari a 1/2, 1/3 o 1/4 del valore, mentre nei casi dei miei assistiti è stata applicata la massima tariffa. Il Comune chiede di stipulare un contratto di concessione cimiteriale per le tombe di famiglia ex novo, risolvendo il precedente, facendo anche pagare le registrazioni. Di conseguenza, annulla implicitamente che i contratti firmati negli anni Ottanta sono ancora validi. La questione è nata per un'erronea interpretazione del contratto che, comunque, nel dubbio, deve essere letto a favore del contraente più debole. Per assurdo, oggi, chi sottoscrive una concessione cimiteriale di 60 o 99 anni potrà chiedere il rinnovo solo alla scadenza del termine, e non dopo ogni 30 anni. Sono andato a parlare con l'assessore alla partita Guido Parati per risolvere la questione bonariamente ma, purtroppo, l'incontro non ha avuto seguito e le lettere di sollecito di pagamento sono continuate ad arrivare. Queste persone, oggi anziane, vivono di ricordi: avrebbero bisogno di sostegno anziché di pressioni psicologiche come le telefonate intimidatorie ricevute».